



DATA: **04/05/2017** DATA SCADENZA: Fino a revoca
CODICE TESTO: **D 01492 002 NMIG** CODICE RISORSA AAA004BEN

OGGETTO: **Direttiva di Gruppo in materia di Gestione del Rischio Paese**

MACROPROCESSO: RISK MANAGEMENT

PROCESSO: Gestione del rischio Paese

SEGMENTO DI MERCATO: Non applicabile
(prevalentemente interessato)

RUOLI: Capogruppo - Responsabile di struttura; Capogruppo - Addetto
(prevalentemente interessati)

SERIE/SETTORE/SERVIZIO: 23 / 2 / 1

TESTI ANNULLATI:

PRESA VISIONE: 1 senza formalità

ASSISTENZA DI TIPO
TECNICO/OPERATIVO: .

STRUTTURA EMANANTE: **(2121) AMM. DELEG.**

FIRMA PER APPROVAZIONE CONTENUTI

FIRMA: DATA:

FIRMA: DATA:

FIRMA PER APPROVAZIONE ASPETTI FORMALI

FIRMA: DATA:

FIRMA PER PUBBLICAZIONE

FIRMA: DATA:

INDICE

1 - QUADRO DI SINTESI	2
1.1 - PRINCIPALI CONTENUTI NORMATIVI E INFORMATIVI	2
1.2 - AGGIORNAMENTI E MODIFICHE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE.....	2
1.3 - DESTINATARI E MODALITA' DI RECEPIMENTO	2
1.4 - DECORRENZA DELLE NORME.....	3
1.5 - ELENCO FUNZIONI O RUOLI INTERESSATI	3
2 - ASPETTI GENERALI.....	4
2.1 - DEFINIZIONE DI RISCHIO PAESE.....	4
2.2 - FONTI DI RISCHIO	4
2.3 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO	4
2.3.1 - DETERMINAZIONE DELLO SCORE PAESE	4
2.3.2 - CAPITALE INTERNO	5
2.3.3 - DETERMINAZIONE RETTIFICHE DI VALORE	5
2.4 - GESTIONE DEL RISCHIO	5
2.4.1 - Generalità	5
2.4.2 - DETERMINAZIONE E GESTIONE DEI PLAFOND PAESI.....	5
2.4.3 - MONITORAGGIO RISCHIO PAESE	5
2.5 - MITIGAZIONE DEL RISCHIO	6
2.6 - REPORTING.....	6
3 - ARTICOLAZIONE DELLE RESPONSABILITA' DI GRUPPO	6
3.1 - RESPONSABILITA' DEGLI ORGANI DI VERTICE DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO	6
3.1.1 - ORGANI CON FUNZIONE DI SUPERVISIONE STRATEGICA	6
3.1.2 - ORGANI CON FUNZIONE ESECUTIVA	6
3.2 - RESPONSABILITA' DELLE FUNZIONI AZIENDALI	7
3.2.1 - FUNZIONE RISCHIO PAESE	7
3.2.2 - FUNZIONI DI BUSINESS	8
3.2.3 - FUNZIONE CONTROLLO DEL BUSINESS	8
3.2.4 - FUNZIONE CONTROLLO DEL RISCHIO.....	8
3.2.5 - FUNZIONE ACCOUNTING.....	9
3.2.6 - FUNZIONE SISTEMI INFORMATIVI.....	9
4 - TESTI NORMATIVI DI RIFERIMENTO	9

1 - QUADRO DI SINTESI

1.1 - PRINCIPALI CONTENUTI NORMATIVI E INFORMATIVI

La presente Direttiva definisce il modello organizzativo adottato dal Gruppo (principi e responsabilità) del processo di "**Gestione del Rischio Paese**".

Il processo è svolto in accentrato dalla Capogruppo Banca MPS e, in coerenza con la "Policy di Gruppo in materia di Risk Management (Governo dei Rischi)" (cfr. [1030D01114](#)), prevede:

- i) la misurazione del Rischio Paese attraverso l'assegnazione di uno scoring ai diversi Paesi che viene poi associato ad una probabilità di default;
- ii) la gestione del Rischio Paese, attraverso la determinazione dei plafond operativi e il monitoraggio del Rischio Paese nel continuo.

La presente Direttiva si inserisce nel più ampio quadro normativo disciplinante la gestione dei rischi secondo i principi contenuti nella "Policy di Gruppo in materia di Risk Management (Governo dei Rischi)" (cfr. [1030D01114](#) ed in coerenza con quanto previsto dalla "Direttiva di Gruppo in materia di Processo interno di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale" (cfr. [1030D01308](#)) che delinea il quadro di riferimento per la valutazione dell'adeguatezza patrimoniale in condizioni di normale corso degli affari e di stress.

Il capitale interno a fronte del Rischio Paese non viene misurato in modo diretto, ma è incluso nell'ambito del Rischio di Credito, in cui le variabili di misurazione tengono anche conto del Paese di residenza/operatività. Nonostante questo, l'esposizione per Paese ha rilevanza anche nell'ambito dell'aderenza al business model dichiarato dal Gruppo e nell'ambito di rischi non quantificabili (come ad esempio il contesto politico, interventi governativi locali, elementi reputazionali) e quindi sistemi di valutazione dedicati per il Rischio Paese sono adottati nel processo interno di gestione e mitigazione del rischio.

1.2 - AGGIORNAMENTI E MODIFICHE RISPETTO ALLA VERSIONE PRECEDENTE

Il documento è stato rivisto nella struttura dei capitoli ed aggiornato per adeguarlo nei contenuti con riferimento al contesto di normativa esterna di riferimento e nel modello delle responsabilità con riferimento alle evoluzioni degli assetti organizzativi e gestionali nel frattempo intercorse.

E' opportuna pertanto la rilettura integrale del testo della presente versione.

1.3 - DESTINATARI E MODALITA' DI RECEPIMENTO

La presente Direttiva è rivolta alla Capogruppo Banca MPS ed alle Società del Gruppo rientranti nel perimetro del Portafoglio Bancario, che in dettaglio sono:

- MPS Capital Services Banca per le Imprese;
- MPS Leasing e Factoring;
- Widiba;
- Monte Paschi Banque;
- Banca Monte Paschi Belgio.

Le Società del Gruppo recepiscono la Direttiva, con delibera dei propri organi apicali, adeguando responsabilità, processi e regole interne, in coerenza con le proprie caratteristiche e dimensioni.

Il recepimento deve essere notificato alle seguenti Strutture e Funzioni della Capogruppo:

- Struttura a cui fa capo il riporto societario della singola Società;
- Servizio Rischio di Credito;
- Area Organizzazione e Demand

1.4 - DECORRENZA DELLE NORME

Data di pubblicazione.

1.5 - ELENCO FUNZIONI O RUOLI INTERESSATI

Quadro di raccordo tra Funzioni/Ruoli e Strutture/Organi citati nella Direttiva

Nome Convenzionale Funzione	Struttura Organizzativa
Accounting	BMPS: <ul style="list-style-type: none"> - Direzione Chief Financial Officer - Area Amministrazione e Bilancio
Business	BMPS: <ul style="list-style-type: none"> - Direzione Chief Financial Officer - Area Finanza Tesoreria e Capital Management - Direzione Corporate - Area Estero - Area Erogazione Crediti - Servizio Erogazione Specialistica Corporate Altre società <ul style="list-style-type: none"> - Funzione Aziendale che pone in essere operazioni oggetto di Rischio Paese
Controllo del Business	BMPS: <ul style="list-style-type: none"> - Direzione Chief Lending Officer - Servizio Credit Control Unit
Controllo del Rischio	BMPS: <ul style="list-style-type: none"> - Area Risk Management - Servizio Rischi di Credito
Rischio Paese	BMPS: <ul style="list-style-type: none"> - Area Credit Portfolio Governance - Servizio Standard e Politiche Creditizie
Sistemi Informativi	Consorzio Operativo Gruppo Montepaschi: <ul style="list-style-type: none"> - Area Applicazioni Governo - Servizio Rischi e Segnalazioni - Area Applicazioni Multicanalità - Servizio Sistemi Referenziali

2 - ASPETTI GENERALI

2.1 - DEFINIZIONE DI RISCHIO PAESE

Si definisce "Rischio Paese" il rischio di perdite, relative a operazioni di credito internazionali, in cui il rimborso di un credito da parte di un debitore estero può essere pregiudicato dall'adozione di interventi da parte del governo locale (come in presenza di rischio di trasferimento, di rischio di espropriazione, di rischio legale, fiscale e di sicurezza) o a causa del deterioramento del contesto economico e/o politico del Paese stesso (improvvisa recessione, crisi valutaria e/o del sistema bancario, calamità naturali, guerre, disordini).

2.2 - FONTI DI RISCHIO

L'identificazione delle fonti di "Rischio Paese" viene svolta con l'obiettivo di individuare i principali fattori di rischio che espongono il Gruppo MPS al "Rischio Paese".

Premesso che i rischi tipici derivanti dal "Rischio Paese" sono quelli definiti nel paragrafo 2.1., le principali fonti di rischio per l'assunzione di "rischio paese" per il Gruppo MPS sono rappresentate da:

- le linee di credito verso controparti estere per operazioni di "trade finance" e per altra operatività;
- le linee di credito a controparti estere concesse dalle sussidiarie e/o filiali estere del Gruppo;
- gli affidamenti a non residenti senza attività continuativa in Italia;
- l'attività di detenzione/compravendita di titoli e derivati creditizi di paesi esteri per il portafoglio di proprietà della Banca.

2.3 - MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

2.3.1 - DETERMINAZIONE DELLO SCORE PAESE

Nell'ambito della valutazione del "Rischio Paese" è stato sviluppato un modello interno di misurazione dello stesso. Tale modello prevede l'assegnazione di uno **Scoring Paese**, ovvero un punteggio che sintetizza il livello di rischio di ciascun Paese sulla base di una serie di fattori suddivisi in 4 aree di appartenenza, di seguito descritte.

- **fattori economici e finanziari (fattori quantitativi e qualitativi)**: si riferiscono ai fondamentali e alla posizione debitoria del Paese sotto il duplice aspetto strutturale e congiunturale;
- **fattori politici e di governance (fattori quantitativi e qualitativi)**: si riferiscono alla presenza di eventi che possono pregiudicare la stabilità dei Paesi;
- **fattori di mercato (fattori quantitativi e qualitativi)**: si riferiscono alle valutazioni delle Agenzie di Rating e di altri Enti Esterni, ai premi per il Rischio Paese osservabili sui mercati dei capitali, alla posizione del Paese nella macro area di appartenenza;
- **prospettive a breve (fattori qualitativi)**: si riferiscono alle prospettive sullo scenario economico/politico a 6/12 mesi.

Allo Scoring Paese viene associata una Probabilità di Default (e quindi un equivalente rating ufficiale) tramite una griglia di correlazione definita dalla Funzione Controllo del Rischio. In base allo Scoring ottenuto, i diversi Paesi vengono suddivisi in diverse fasce di rischiosità.

2.3.2 - CAPITALE INTERNO

Il Gruppo MPS opera prevalentemente sul mercato domestico quindi l'esposizione al Rischio Paese risulta limitata. Il capitale interno a fronte dello stesso non viene determinato in modo diretto sulla base del modello interno del Rischio Paese ma viene valutato e quantificato in modo qualitativo nell'ambito del Rischio di Credito.

2.3.3 - DETERMINAZIONE RETTIFICHE DI VALORE

In coerenza con la normativa interna di riferimento in materia di valutazione del credito (cfr. [1030D01991](#)), per tutte le esposizioni riconducibili a controparti con residenza estera, gli accantonamenti sul Rischio Paese sono determinati come componente da aggiungere agli accantonamenti derivanti dal Rischio di Credito. L'importo dell'accantonamento aggiuntivo è determinato sulla base dello Scoring Paese ottenuto con il modello interno di misurazione del Rischio Paese.

2.4 - GESTIONE DEL RISCHIO

2.4.1 - Generalità

La gestione del Rischio Paese, al pari di ogni altro rischio aziendale, viene effettuata in coerenza con i principi contenuti nella "Policy di Gruppo in materia di Risk Management (Governo dei Rischi)" (cfr. [1030D01114](#)). L'impatto sull'adeguatezza patrimoniale del Rischio Paese è già incluso nel RAF tramite il Rischio di Credito. La determinazione dei Plafond Paese, quindi, ha la funzione di porre vincoli aggiuntivi, rispetto a quelli istituiti dal RAS, per presidiare la coerenza delle esposizioni con il business model del Gruppo ed eventuali elementi qualitativi non catturati dai modelli di adeguatezza patrimoniale.

2.4.2 - DETERMINAZIONE E GESTIONE DEI PLAFOND PAESI

Per ogni Paese viene determinato il livello massimo di esposizione del Gruppo in termini di impieghi, di impegni e di investimenti finanziari¹. Tale limite viene chiamato "Plafond Paese" ed è suddiviso su ogni Società del Gruppo che è impegnata ad operare nel rispetto di tali limiti. I "Plafond Paese" sono quantificati secondo una matrice (cd. "Matrice Plafond Paesi") che ha tra i suoi principali driver le fasce di rischiosità dei paesi, determinate sulla base degli Scoring Paese, e la dimensione dell'economia degli stessi (in termini di PIL nazionale).

Con riferimento all'utilizzo dei Plafond Paese vengono stabilite le linee operative generali per l'assunzione del Rischio Paese.

2.4.3 - MONITORAGGIO RISCHIO PAESE

Al fine di mantenere coerenti e aggiornati lo Scoring Paese e i Plafond determinati, viene monitorata l'evoluzione congiunturale e strutturale dei sistemi economici e bancari dei Paesi esteri allo scopo di cogliere eventuali situazioni di criticità, di monitorare il merito creditizio delle posizioni che implicano l'assunzione di Rischio Paese, nonché di adottare le eventuali misure correttive necessarie in ogni caso specifico.

A tal fine viene:

- Monitorato l'andamento dei sistemi economici dei Paesi Esteri e dei rispettivi sistemi finanziari/bancari allo scopo di cogliere eventuali segnali di deterioramento ed attivare, conseguentemente, le iniziative volte a contenere il Rischio Paese;

¹ Comprendono l'attività di detenzione/compravendita di titoli e derivati creditizi del portafoglio di proprietà della Banca

- Rendicontato al Comitato Credito e Politiche Creditizie e al Comitato Gestione Rischi l'utilizzo e il relativo rispetto dei Plafond Paese.

2.5 - MITIGAZIONE DEL RISCHIO

La mitigazione del rischio avviene attraverso la definizione di un adeguato *framework* normativo e metodologico soggetto a periodica revisione in modo da mantenere costantemente aggiornato sia gli strumenti di valutazione e misurazione sia le linee operative a presidio del Rischio Paese.

2.6 - REPORTING

Il Gruppo si dota di un sistema efficiente di comunicazione delle informazioni rilevanti (Reporting) tra tutte le funzioni coinvolte nel processo di Gestione del Rischio di Paese, onde diffondere tempestivamente ed efficacemente all'interno del Gruppo la piena consapevolezza circa l'evoluzione del Rischio Paese.

3 - ARTICOLAZIONE DELLE RESPONSABILITA' DI GRUPPO

3.1 - RESPONSABILITA' DEGLI ORGANI DI VERTICE DELLA CAPOGRUPPO E DELLE SOCIETA' DEL GRUPPO

3.1.1 - ORGANI CON FUNZIONE DI SUPERVISIONE STRATEGICA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CAPOGRUPPO

Il Consiglio di Amministrazione (di seguito C.d.A.) della Capogruppo è responsabile della supervisione complessiva del sistema di gestione del Rischio Paese.

I C.d.A. della Capogruppo, oltre a quanto previsto in materia di governo dei rischi (cfr. [1030D01114](#)) approva le politiche ed il processo di gestione del Rischio Paese.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE DEL GRUPPO

I Consigli di Amministrazione delle Aziende del Gruppo recepiscono e approvano l'applicazione delle politiche e dei sistemi di gestione del Rischio Paese all'interno delle rispettive aziende.

3.1.2 - ORGANI CON FUNZIONE ESECUTIVA

COMITATO DI BASILEA

Il **Comitato di Basilea** esamina e avalla la proposta di aggiornamento del modello "Scoring Paese" avanzata dalla funzione di Controllo del Rischio da sottoporre alla validazione da parte del Comitato di Gestione Rischi.

COMITATO DI GESTIONE RISCHI

Il **Comitato di Gestione Rischi**, con riferimento alla gestione del Rischio Paese, delibera sulla proposta di aggiornamento dello "Scoring Paese" avanzata dal Comitato di Basilea.

Il Comitato è informato periodicamente sull'utilizzo e il relativo rispetto della "matrice Plafond Paesi" dalla Funzione Controllo del Rischio (cfr. paragrafo 3.2.4).

COMITATO CREDITO E POLITICHE CREDITIZIE

Il Comitato Credito e Politiche Creditizie della Capogruppo, con riferimento ai "Plafond Paese", nella **Sessione "Politiche Creditizie"**:

- Approva i limiti di assumibilità massimi di Rischio Paese definiti nella "matrice Plafond Paesi" (cfr. paragrafo 2.4.2) e le relative linee operative generali;
- Monitora trimestralmente il rispetto dei limiti complessivi secondo quanto definito nella matrice Plafond Paesi.

Nella **Sessione "Credito"**:

- approva i Plafond Paese per Paese declinati sulla base della "matrice Plafond Paesi" approvata dal Comitato Credito "Sessione Politiche Creditizie";
- approva la suddivisione iniziale dei plafond fra le diverse funzioni di business e viene informato periodicamente delle relative modifiche;
- approva, su proposta della Funzione Rischio Paese, eventuali modifiche dei singoli plafond ma sempre nel rispetto dei limiti massimi identificati nella "matrice plafond paesi";
- approva, su proposta della Funzione Rischio Paese, l'eventuale ripristino di operatività su determinati Paesi, sui quali precedentemente erano state applicate restrizioni e/o sospensioni; ha la facoltà di delegare alla Funzione Rischio Paese l'attribuzione di plafond paese "ad hoc", sempre nel rispetto delle linee guida e dei limiti massimi identificati nella matrice plafond;
- monitora trimestralmente il rispetto dei plafond Paese per Paese.

3.2 - RESPONSABILITA' DELLE FUNZIONI AZIENDALI

3.2.1 - FUNZIONE RISCHIO PAESE

La **Funzione Rischio Paese** è responsabile, per tutto il Gruppo, della definizione, dell'aggiornamento e dell'adeguamento degli indirizzi in materia di Rischio Paese.

A tal fine:

- utilizza il modello di scoring realizzato dalla Funzione Controllo del Rischio per assegnare i punteggi Paese definitivi indicando le prospettive a breve sullo scenario economico/politico di ciascun Paese ed esercitando la possibilità di effettuare eventuali override per cogliere aspetti non catturati dal modello;
- in condivisione con la Funzione Controllo del Rischio, effettua la revisione integrale degli Scoring Paese (cd. "scoring review") su base semestrale;
- decide e comunica alle Funzioni di Business e alla Funzione Controllo del Rischio eventuali variazioni apportate allo scoring derivanti dall'analisi condotta nell'ambito del processo di monitoraggio andamentale;
- propone al C.C.P.C. (**Sessione Politiche Creditizie**):
 - i parametri utilizzati per la determinazione dei plafond paesi;
 - i limiti di assumibilità massima di Rischio Paese per impieghi, impegni e investimenti finanziari secondo la "matrice Plafond Paesi" (cfr. paragrafo 2.4.2) e le relative linee operative generali;
- propone al C.C.P.C. (**Sessione Credito**):
 - i plafond da assegnare a ciascun Paese nel rispetto dei limiti complessivi indicati nella "matrice Plafond Paesi" approvata dal C.C.P.C. "Sessione Politiche Creditizie";
 - la suddivisione iniziale dei plafond fra le diverse funzioni di business e provvede a informare le stesse dell'assegnazione e delle relative modifiche;

- l'eventuale ripristino dell'operatività su determinati Paesi sui quali precedentemente erano state applicate restrizioni e/o sospensioni;
 - eventuali modifiche dei singoli plafond, su richiesta delle funzioni di business, ma sempre nel rispetto dei limiti massimi identificati nella "matrice plafond paesi";
- decide eventuali restrizioni e/o sospensioni di operatività su determinati Paesi sulla base dell'evoluzione del profilo di rischio;
 - su delega del C.C.P.C. (Sessione Credito) può assegnare plafond paese "ad hoc";
 - redige e diffonde alle Funzioni di Business e alle strutture di Capogruppo coinvolte nella gestione del Rischio Paese report periodici ed analisi di scenario su Paesi e Sistemi Bancari, con particolare riferimento ai mercati emergenti, al fine di evidenziare eventuali deterioramenti del merito creditizio dei Paesi/sistemi bancari esaminati.

3.2.2 - FUNZIONI DI BUSINESS

Le **Funzioni di Business** della Capogruppo e delle Aziende del Gruppo, sono responsabili dell'utilizzo dei Plafond attribuiti nell'assunzione del Rischio Paese nell'ambito della loro attività di business e del rispetto dei limiti di plafond e delle linee operative ad esse assegnate. Provvedono inoltre all'inserimento nei relativi applicativi informatici dei dati e delle operazioni che determinano l'assunzione del rischio.

Nel caso in cui, per esigenze operative, sia necessario un adeguamento dei Plafond, le Funzioni di Business, richiedono l'intervento della Funzione Rischio Paese che valuta e, eventualmente, propone al C.C.P.C. (Sessione Credito) la modifica del plafond tenuto conto degli indirizzi generali in materia di Rischio Paese.

3.2.3 - FUNZIONE CONTROLLO DEL BUSINESS

La **Funzione Controllo del Business** della Capogruppo è responsabile del monitoraggio relativo alla corretta assunzione del rischio autorizzato con riferimento al plafond di competenza.

La Funzione in esame provvede a:

- controllare mensilmente, a livello di Gruppo, il rispetto dei limiti Paese da parte delle Funzioni di Business, monitorandone gli eventuali sconfinamenti;
- redigere e diffondere alle Funzioni di Business e alle strutture di Capogruppo coinvolte nella gestione del Rischio Paese una reportistica trimestrale riguardante il rispetto dei Plafond Paese e gli eventuali sconfinamenti;

Relativamente alle rendicontazioni agli Organi di Aziendali, la Funzione Controllo del Business redige e invia alle strutture competenti la seguente reportistica:

- Report trimestrale al C.C.P.C. (sessione Politiche) riguardante il rispetto dei limiti complessivi identificati nella matrice plafond paesi e gli eventuali sconfinamenti. Tale reportistica viene inviata anche alla Funzione Controllo del Rischio che a sua volta informa il Comitato Gestione Rischi;
- Report trimestrale al C.C.P.C. (sessione Credito) riguardante il rispetto dei singoli Plafond Paese e gli eventuali sconfinamenti.

3.2.4 - FUNZIONE CONTROLLO DEL RISCHIO

La **Funzione Controllo del Rischio** è responsabile, per tutto il Gruppo, della realizzazione, della manutenzione e dell'aggiornamento del modello "Scoring Paese". A tal fine:

- cura la realizzazione, la manutenzione e l'aggiornamento del modello "Scoring Paese", inteso come l'assegnazione ad ogni Paese di un punteggio che sintetizza il suo livello di rischio;
- definisce, aggiorna e verifica le metodologie statistiche che permettono di associare una Probabilità di Default (e quindi un equivalente rating ufficiale) allo scoring assegnato ai diversi Paesi;
- informa periodicamente il Comitato Gestione Rischi sull'utilizzo e il relativo rispetto della matrice Plafond Paesi.

La **Funzione Controllo del Rischio** è responsabile, per tutto il Gruppo, della determinazione delle rettifiche di valore generiche a fronte del Rischio Paese. Per ogni rapporto riconducibile a una controparte con residenza estera, viene determinata un accantonamento per il Rischio Paese da aggiungere alla svalutazione statistica/collettiva. Tale componente si basa sul valore dello "Scoring Paese". Le risultanze ottenute sono segnalate alla Funzione Accounting nell'ambito della rendicontazione degli accantonamenti contabili (c.d. Collettiva).

3.2.5 - FUNZIONE ACCOUNTING

La **Funzione Accounting** è responsabile dell'elaborazione e rappresentazione in bilancio delle attività contabili ivi comprese le rettifiche di valore generiche e specifiche a fronte del Rischio Paese.

Essa riceve dalla Funzione Controllo del Rischio la segnalazione sugli accantonamenti comprensive della componente sul Rischio Paese.

3.2.6 - FUNZIONE SISTEMI INFORMATIVI

La **Funzione Sistemi Informativi**, ha la responsabilità di realizzare, implementare e mantenere i sistemi Informativi a supporto della gestione del Rischio Paese.

4 - TESTI NORMATIVI DI RIFERIMENTO

- [1030D01020](#) Direttiva di Gruppo in materia di Gestione dei Rischi di Credito
- [1030D01114](#) Policy di Gruppo in materia di Risk Management (Governo dei Rischi)
- [1030D01308](#) Direttiva di Gruppo in materia di Processo Interno di Valutazione dell'Adeguatezza Patrimoniale
- [1030D01930](#) Direttiva di Gruppo in materia di Governo del Risk Appetite Framework
- [1030D01991](#) Policy di Gruppo in materia di classificazione e valutazione del credito